

Giornale di Sicilia 12 Dicembre 2006

Estorsioni a imprenditori, chieste condanne per 327 anni di carcere

Si avvia alla conclusione il processo «Scacco matto» sulle estorsioni a commercianti ed imprenditori della zona sud messi a segno dal clan Ferrara tra il 1986 e il 1992. L'udienza di ieri stata dedicata quasi interamente alla requisitoria del pm della Dda, Vincenzo Barbaro che ha concluso chiedendo 29 condanne per un totale di 327 anni di carcere e quattro assoluzioni.

Queste le richieste del pm: Angelo Santoro 15 anni e 12 mila euro di multa, Giuseppe Arena, 11 anni e 32 mila euro di multa, Antonino Bongiovanni e Gaetano Campo 10 anni e 30 mila euro di multa, Nicola Cantello chiesti 17 anni e 6 mila euro di multa, Domenico Di Dio e Carmelo Ferrara chiesti 8 anni. Per Ferrara il pm ha chiesto il riconoscimento delle attenuanti previste dall'art.8. Chiesta inoltre la condanna a 19 anni e 8 mila euro di multa per Francesco Fleres, Gaetano Giustolisi e Alfo Lo Faro, chiesti 9 anni per Francesco La Rosa mentre 10 anni è stata la condanna proposta per Luigi Longo, Domenico La Speme e Angelo Magazzù. Il pm Barbaro ha chiesto anche la condanna a 17 anni e 15 mila euro di multa per Salvatore Manganaro, 9 anni e 3 mila euro per Salvatore Mauro, 10 anni per Vincenzo Scandurra e Rosario Sparacio mentre 12 anni sono stati chiesti per Giacomo Spartà, 8 anni per Orazio Sturniolo, 5 anni ed il riconoscimento dell'art.8 per Giuseppe Zoccoli, 10 anni e 6 mesi per Giuseppe Ziccarà, e 17 anni per Giuseppe Mulè.

Infine il pm ha chiesto 3 anni per Giorgio Mancuso, 6 anni e 3 mila euro di multa per Pasquale Maimone, 10 anni per Salvatore Scandurra, 4 anni per Pasquale Pietropaolo, 4 anni e 6 mesi per Adriano Pietropaolo e 16 anni e 15 mila euro di multa per Gianfranco Laganà.

Chiesta l'assoluzione per Stellario Carticiano, Antonino Trovato, Nicola Auditore e Santo Venuto. Intanto è stato fissato l'inizio del processo per i sette imputati la cui posizione, nell'udienza precedente, era stata separata dal troncone principale. Il processo a loro carico inizierà il 22 dicembre presso la seconda sezione del tribunale. L'operazione "Scacco matto" portata a termine dalla squadra mobile coordinata dai magistrati della Dda, risale all'estate del 1996 quando scattarono le manette per decine di persone con le accuse che a vario titolo andavano dall'associazione mafiosa, alla rapina all'estorsione al porto abusi di armi.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS